

Fcu, ritardi e guai infiniti: chi paga?

Paneni: «Subito un tavolo regionale e stato di agitazione»

Fcu, Eros Paneni, segretario regionale Sult, mette sul tavolo una sfilza di problemi. Eccoli: il raddoppio Cesi-Terni doveva essere finito da due anni ma i lavori sono quasi fermi; l'impianto Acei della stazione di Umbertide doveva essere finito da circa due anni, una settimana fa sono arrivati i tecnici ma sono ripartiti senza fare alcun intervento; sono sbagliati i lavori del raddoppio S. Anna-Pallotta, dove la velocità è stata ridotta; da tre mesi sono finiti i lavori della galleria di Todi e ancora oggi vi è la riduzione di velocità; è stato preso il brevetto, da dieci anni si fanno sperimentazioni, ma la Treceer non funziona regolarmente su tutte le motrici: sono iniziati i

lavori per rimettere in funzione motrici vecchie di oltre 30 anni e i lavori si sono fermati per mancanza di soldi; le Fs hanno messo in vendita gli orari con dentro quelli della Fcu che sono sbagliati e sulle bacheche Fs si legge "orari Fcu non validi"; dopo una settimana dall'entrata in vigore del nuovo orario, non sono disponibili gli orari Fcu tascabili; il problema dei ritardi poteva essere risolto, obbligando la ditta ad effettuare un rallentamento non superiore ad 1 km e non da 3 a 5 km, come succede adesso.

E' tutto? Ancora no. Ed ecco di nuovo il segretario regionale della Sult all'attacco: «Altro problema non di poco conto

sarà la chiusura del bilancio 2004, dove si registreranno altre voci di somme non ammissibili, che andranno ad assommarsi con quelle dell'anno precedente». Segue una domanda: «E' stato assunto un ingegnere per il trasporto, che poi è stato destinato ad altro incarico: per quale motivo?». Conclusione: Paneni chiede l'apertura di un tavolo di confronto regionale sulla Fcu e dichiara lo stato di agitazione del personale, che, senza chiarimenti su colpe e responsabilità, potrebbe portare allo sciopero.

Il viaggiatore della Fcu non può che aggiungere: i ritardi ci sono, eccome! E il sogno di una metropolitana veloce sembra sempre più una chimera.

M. Cal.